



Leno

La sostenibilità secondo i giovani che vivono la Bassa

• Generazioni a confronto nell'incontro organizzato da Hub della Conoscenza per elaborare piani di salvaguardia del territorio

LENO «Dal dire al fare». Questa in estrema sintesi è la sollecitazione sollevata ieri a Leno, nell'auditorium della Cassa Padana BCC, in occasione del convegno «Verso un patto per lo sviluppo sostenibile della Lombardia orientale», organizzato nell'ambito dell'Hub della Conoscenza, il progetto nato dalla collaborazione tra Cassa Padana BCC, Politecnico di Milano, Istituto Capirola, l'Associazione Comuni bresciani, la Provincia di Brescia e Regione Lombardia. «L'incontro - ricordano i promotori - ha voluto rappresentare l'inizio di un viaggio che punta alla costruzione di una visione condivisa, per identificare le caratteristiche sostenibili del territorio e, di conseguenza, delineare gli obiettivi del suo sviluppo».

La Bassa (il discorso vale anche per Cremona e Mantova) convive con criticità ambientali e secondo gli organizzatori questa «narrati-

va comune va invertita e serve adottare una prospettiva che guarda al futuro e che, per innescare il cambiamento, parte dai giovani». Ai giovani, quindi, spetta il compito di «alzare la voce» sui temi della sostenibilità. Così hanno fatto gli studenti degli istituti e dei licei di Leno, Orzinuovi, Guidizzolo Brescia e Cremona che sono intervenuti per esporre i loro progetti e le loro visioni di futuro, raccontando quali sono le caratteristiche del territorio dove vogliono vivere.

All'incontro, a cui hanno partecipato i presidenti delle Province di Brescia, Cremona e Mantova, è intervenuto l'assessore regionale all'Ambiente, Giorgio Maione. «Si tratta di un progetto con una visione di ampio respiro, che ha saputo appassionare gli studenti, facendoli parlare del futuro del loro territorio con ottimismo», ha sottolineato. Per Giuliano Noci, professore del Politecnico di Milano e Direttore dell'Hub della Conoscenza, il tempo delle parole è terminato. «Serve lavorare affinché il territorio dove i nostri ragazzi vivono produca ricchezza, sostenibilità».